

EDUCARE SENZA PUNIRE: LE 5 REGOLE FONDAMENTALI



WWW.DIDATTICAPERSUASIVA.COM

Classi sempre più numerose, gruppi difficili da gestire, allievi particolari, non certo ti agevolano nella realizzazione di lezioni tranquille. Ti sarà capitata sicuramente di finire in situazioni didattiche già avviate da altri tuoi colleghi, che non sempre ti hanno messa a tuo agio e che richiedevano un tuo immediato intervento disciplinare. Per i più disubbidienti la soluzione più rapida che ti sarà venuta in mente è certamente **LA PUNIZIONE**.

Ma è la tua unica soluzione? Possiamo ridurre il suo utilizzo? Vi è un modo per renderla più efficace nel caso in cui siamo costretti a metterla in atto?

Una vecchia pubblicità diceva; "Prevenire è meglio che curare", sagge parole. Prevenire e ridurre l'insorgere di eventi conflittuali è possibile. Il **SUCCESSO** del tuo intervento **DIDATTICO**, anche per quanto riguarda la trasmissione di conoscenze, dipenderà in larga

misura dalla **TUA** capacità di instaurare un **RAPPORTO POSITIVO SUL PIANO EMOTIVO** con i tuoi allievi.

Devi ricordare uno dei principi basilari che tenderanno a prevenire opposizioni da parte degli allievi nei tuoi confronti:

DEVI STABILIRE CON OGNUNO DI LORO UN BUON CONTATTO EMOZIONALE MA DEVI SAPERLO AFFRONTARE SENZA FARTENE RISUCCHIARE.

Se sarai emotivamente troppo coinvolta potresti lasciar correre e questo non contribuisce di certo alla crescita dell'allievo né a migliorare il clima in classe; semmai logora docente e compagni di classe.

DEVI FAR USO DELLA TUA VERA ARMA;

LA TUA PERSONALITÀ', LA TUA AUTOREVOLEZZA, IL RISPETTO CHE SUSCITI, MA SOPRATTUTTO LA RELAZIONE E IL DIALOGO.

Se un bambino si sentirà amato, non svilupperà certamente comportamenti ostili né aberranti per attirare la tua attenzione, poiché riceverà già ciò a cui attribuisce più valore, il **TUO AMORE**.

L'ATTENZIONE POSITIVA deve essere **IL TUO PRIMO CANALE DI COMUNICAZIONE** con tuoi allievi, è un canale universale che è in grado di essere compreso da chiunque, lo abbiamo già detto, i bambini sono assetati d'attenzione.

IL TUO PROBLEMA PRINCIPALE NON E' LA DISCIPLINA MA E' IL RAPPORTO CHE HAI STABILITO CON LORO.

Come farai dunque ad **AUMENTARE** il TUO RAPPORTO POSITIVO con loro?

I pedagogisti, già dall'inizio del secolo, distinguevano fra una nociva relazione di sottomissione all'autorità, e una positiva relazione di adesione al progetto educativo. L'adesione al progetto è un passaggio importante nella tua relazione fra te e i tuoi allievi; è la premessa perché

tu possa poi rendere responsabili e partecipi i tuoi alunni dei loro comportamenti in classe.

IL PRIMO PASSO VERSO LA RESPONSABILIZZAZIONE.

Devi sempre preferire una **ADESIONE ATTIVA** e ragionata delle regole piuttosto che passiva e sottomessa. Dal punto di vista educativo una sottomissione passiva non è funzionale perchè l'imposizione genera sempre ribellione, meglio regole approfondite e comprese, preferibilmente frutto di un'elaborazione comune.

IL TUO OBIETTIVO E' MIRARE AD UNA INTERIORIZZAZIONE DELLE REGOLE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ' PARTECIPATA DELLA SUA COSTRUZIONE.

Costruire comportamenti funzionali e desiderabili e parimenti contenere o ridurre quelli indesiderabili dipende in larga misura dalla **coerenza educativa**.

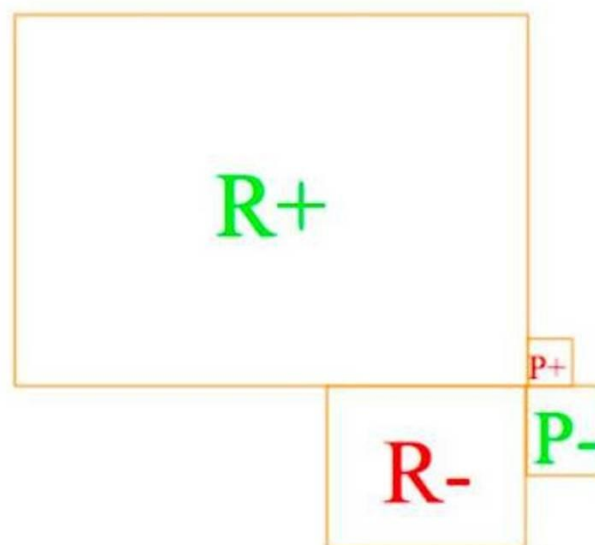
LE CONTINGENZE DELL'INCOERENZA EDUCATIVA (DA EVITARE!!!!!!)

- **Stesso comportamento, conseguenze diverse o addirittura opposte**
- **Comportamenti opposti, stesse conseguenze**
- **Sproporzione fra "misfatto" e punizione**
- **Sproporzione fra "merito" e ricompensa Minaccia di punizione non mantenuta**
- **Promessa di ricompensa non mantenuta**

E' opportuno che tu riesca a creare le condizioni perché il tuo alunno possa accedere a gratificazioni per i comportamenti richiesti: in questo modo crescono i comportamenti corretti e di per sé questo sottrae spazio ai comportamenti scorretti nel repertorio comportamentale del soggetto.

Come evidenzia l'immagine sotto è di gran lunga preferibile in termini di insegnamento di un nuovo comportamento la ricompensa piuttosto che la punizione.

EFFICACIA DELLE PROCEDURE IN TERMINI DI INSEGNAMENTO DI UN NUOVO COMPORTAMENTO



Andiamo a vedere quali sono le categorie fondamentali a cui devi attenerti per effettuare una **RICOMPENSA EFFICACE**

1. **Contingente al comportamento** (lo deve “toccare”, cioè deve arrivare subito dopo il comportamento corretto, non “a distanza”).
2. **Piacevole per chi la riceve** (non tutti sono sensibili alle stesse ricompense).

3. **Abbastanza frequente** (è viziato chi è ricompensato a prescindere da quello che fa), passare presto da rf primari (cibo, bevande...) a rf sociali e dinamici (approvazioni verbali, attività desiderate).
4. **Proporzionata alla prestazione** (non esagerata né scarsa)
Coerente (deve seguire il comp. corretto).
5. **Rivolta a prestazioni attive e concrete** (non “se non fai il discolor...” ma “se fai...”; non “se fai il bravo...” ma “se fai subito il compito x...”).

Man mano che aumentano i comportamenti desiderabili dovrebbero diminuire quelli indesiderabili!

In conclusione, non ti limitare a chiedere obbedienza a priori, esci dalla logica della contrapposizione;

CONDIVIDI, INCORAGGIA, AMA.

Lo psicanalista Alfred Adler ha detto:

"L'applicazione che l'allievo riesce ad avere nel suo lavoro, dipende in larga parte dall'attrazione che lui ha per il docente"

SULLO STESSO ARGOMENTO POTREBBE INTERESSARTI
ANCHE: [COME OSSERVARE UN COMPORTAMENTO PROBLEMA](#)

Per chi avesse voglia di un confronto sono dall'altra parte della rete.
Seguicmi su Facebook DIDATTICA PERSUASIVA e iscriviti al Blog!